Michèle Clément, *Maurice Scève et le «Paradoxe contre les lettres»*

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39103>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39103

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 348

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Michèle Clément, *Maurice Scève et le «Paradoxe contre les lettres»*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39103> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39103>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michèle Clément, *Maurice Scève et le «Paradoxe contre les lettres»*

Filippo Fonio

NOTIZIA

MICHÈLE CLÉMENT, *Maurice Scève et le «Paradoxe contre les lettres»*, “Bibliothèque d’Humanisme et Renaissance”, LXV, 1 (2003), pp. 97-124.

- 1 La studiosa formula un’ipotesi circostanziata circa l’identità dell’autore anonimo del *Paradoxe contre les lettres* (prima edizione Lyon, datato 1545, presso Jean de Tournes).
- 2 Si tratta di un *pamphlet* di rifiuto dei valori dell’umanesimo, con ogni probabilità ad opera di un umanista, prossimo all’argomento erasmiano di *Stultitia loquitur*. L’ambiente lionese presenta una ricca tradizione di pensiero paradossale databile alla metà del XVI sec., fra cui i *Paradossi* di Ortensio Lando, editi a Lyon nel 1543, opera che presenta analogie con il *Paradoxe*. In esso si intrecciano probabilmente amarezza e componente ludica, in un rapporto inscidibile: “est-ce un blâme paradoxal facétieux ou un blâme paradoxal satirique?”, pp. 98-99. Le critiche dell’anonimo sono dirette in particolare a tre obiettivi: letteratura, scrittura e stampa, pratica epistolare. A discapito della scrittura, che è assenza, viene esaltato il valore dell’amicizia.
- 3 M. Clément parte dall’idea della profonda coscienza umanistica dell’autore del *Paradoxe* (1), dalle analogie con i *Paradossi* di Lando, opera della quale risulta che Maurice Scève avesse iniziato una traduzione (2), dall’amicizia fra Scève e lo stampatore Jean de Tournes (3) e dai numerosi elementi comuni rispetto al *Microcosme* di Scève (4), per ipotizzare che il *pamphlet* anonimo sia proprio opera di Maurice Scève (ipotesi della quale individua però anche i punti deboli).
- 4 Viene fornita in seguito una trascrizione della *princeps* con alcuni tratti grafici modernizzati, e un glossario.